

Chi sono i 10 miliardari under 40 più ricchi d'America

2026-09-18 07:00:10 di Alicia Park

URL:<https://forbes.it/2026/09/18/10-miliardari-under-40-piu-ricchi-america/>

Non c'è sguardo migliore sul futuro se non osservando le nuove generazioni. Questo è particolarmente vero per la classifica [Forbes 400](#) degli **americani più ricchi**, dove la rivoluzione dell'**intelligenza artificiale** sta stravolgendo le posizioni, proiettando giovanissimi tycoon nel club più esclusivo del Paese a un ritmo impressionante.

L'anno scorso, solo quattro miliardari under 40 erano abbastanza facoltosi da rientrare nella *Forbes 400*. Quest'anno ne figurano **dieci**.

Sette trentenni sono entrati in classifica come new entry quest'anno — nonostante fosse necessario un patrimonio netto record di almeno **4,4 miliardi di dollari** per superare la sbarramento — e tutti e sette devono le proprie fortune al boom dell'IA.

L'ascesa dei fondatori di Anthropic

Quattro di questi sette provengono da un'unica azienda, **Anthropic**, fondata nel 2021 quando sette dipendenti di OpenAI lasciarono la società, convinti che stesse sviluppando l'IA troppo velocemente e senza sufficiente attenzione alla sicurezza e all'affidabilità. Ora quattro di loro figurano tra i dieci membri più giovani della *Forbes 400* di quest'anno (altri due hanno poco più di 40 anni e sono anch'essi *new entry*, mentre uno ha cittadinanza canadese).

Tutti e sette i co-fondatori — tra cui **Tom Brown** (39 anni), **Daniela Amodei** (39), **Jack Clark** (37) e **Sam McCandlish** (36) — vantano oggi un patrimonio stimato di **15,5 miliardi di dollari** e condividono il 75° posto in classifica. Anthropic, la società che ha creato il modello IA Claude, è stata valutata di recente 965 miliardi di dollari a seguito di un round di finanziamento da 65 miliardi a maggio. All'inizio di quest'anno, tutti e sette i co-fondatori si sono impegnati a donare col tempo l'80% della propria ricchezza in beneficenza.

OpenAI e le startup di successo: da Greg Brockman a Cognition

Anche OpenAI continua a crescere. Il co-fondatore e presidente **Greg Brockman**, 38 anni, è il nuovo membro più ricco della *Forbes 400*: fa il suo ingresso dopo aver ammesso sotto giuramento durante un processo a maggio — nell'ambito della battaglia legale tra la creatrice di ChatGPT ed Elon Musk — che la sua quota in OpenAI vale oltre **20 miliardi di dollari**. OpenAI è stata valutata 852 miliardi di dollari a marzo, ed entrambe le società (OpenAI e Anthropic) quest'estate hanno depositato la documentazione in forma riservata per preparare la quotazione in borsa.

Troviamo poi **Palmer Luckey** di **Anduril**, che si posiziona come secondo più giovane della lista a 33 anni, dopo che la sua azienda produttrice di droni autonomi ha raccolto **5 miliardi di dollari** da investitori venture capital su una valutazione di 61 miliardi a maggio. Il membro in assoluto più giovane della *Forbes 400* è

Steven Hao, il 30enne co-fondatore e chief technology officer di **Cognition**, la società sviluppatrice del software engineer basato su IA, Devin. A settembre, Cognition ha annunciato un round di finanziamento privato da 2 miliardi di dollari a una valutazione di 48 miliardi, a meno di tre anni dalla fondazione.

Patrimoni a confronto: eredi, self-made man e il cambio generazionale

Solo tre miliardari compresi tra i dieci più giovani della *Forbes 400* del 2025 hanno mantenuto la posizione quest'anno: **Edwin Chen** (38 anni), fondatore della società di addestramento IA Surge AI; Vlad Tenev (39), co-fondatore dell'app di trading **Robinhood**; e **Lukas Walton** (anch'egli 39enne), erede dell'impero **Walmart**. Walton è l'unico dei dieci ad aver ereditato la propria fortuna e, con un patrimonio stimato di **44,4 miliardi di dollari**, è il più ricco del gruppo — seguito da Brockman, con un patrimonio stimato di 25,5 miliardi di dollari.

Complessivamente, **i dieci miliardari più giovani della Forbes 400 di quest'anno vantano un patrimonio complessivo di 169 miliardi di dollari**, in calo rispetto ai 357 miliardi del 2025. La flessione è quasi interamente dovuta al fatto che alcuni magnati estremamente ricchi — in particolare il co-fondatore e ceo di Meta, il 42enne **Mark Zuckerberg** (patrimonio stimato: 212 miliardi di dollari), il venture capitalist 41enne **Josh Kushner** (16,7 miliardi) e il 43enne co-fondatore di Airbnb, **Nathan Blecharczyk** (11,9 miliardi) — hanno superato la soglia d'età. L'età dei membri dell'intera classifica spazia dai 30 anni del nuovo arrivato Hao fino ai 97 anni del magnate del settore legname Archie Aldis Emmerson (6 miliardi), con un'età media di 70 anni.

La classifica dei 10 miliardari under 40 più ricchi d'America

Ecco i dieci membri più giovani della Forbes 400 del 2026, ordinati dal più anziano al più giovane. Valutazioni dei patrimoni aggiornate al 4 settembre 2026.

10. Lukas Walton, 39 anni

- **Patrimonio netto:** 44,4 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Walmart

Nipote del fondatore di Walmart, Sam Walton (scomparso nel 1992), e unico figlio di John Walton (deceduto nel 2005), Lukas Walton ha ereditato circa un terzo del patrimonio paterno, costituito principalmente da azioni Walmart. Gestisce la Builders Vision di Chicago, una società d'investimento e filantropia che amministra oltre 15 miliardi di dollari destinati a energia pulita, alimentazione sostenibile e tutela degli oceani. A giugno ha acquisito una quota di minoranza nei Chicago Bulls, franchigia della NBA.

9. Vlad Tenev, 39 anni

- **Patrimonio netto:** 7,1 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Robinhood

Nato in Bulgaria da due funzionari della Banca Mondiale, Tenev ha conosciuto alla Stanford University il suo co-fondatore Baiju Bhatt (41 anni, anch'egli presente nella *Forbes 400*). Nel 2013 hanno lanciato

Robinhood, l'app che ha azzerato le commissioni sul trading azionario costringendo l'intero settore del brokerage ad adeguarsi.

Nel 2021 hanno quotato la società in borsa; la quota di circa il 6% detenuta da Tenev costituisce la parte principale del suo patrimonio. Il segmento a più rapida crescita di Robinhood è ora quello dei mercati previsionali, dove gli utenti acquistano contratti legati a eventi futuri tra cui elezioni, decisioni della Federal Reserve, eventi sportivi e persino le condizioni meteo. Nel secondo trimestre di quest'anno, i mercati previsionali hanno generato ricavi per oltre 156 milioni di dollari, superando il trading tradizionale di azioni e criptovalute. Tenev presiede inoltre Harmonic, startup d'intelligenza artificiale da lui fondata nel 2023 e focalizzata sul ragionamento matematico.

8. Tom Brown, 39 anni

- **Patrimonio netto:** 15,5 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Anthropic

Brown, che ha studiato informatica e scienze cognitive al Mit, è stato uno dei primi 20 dipendenti di OpenAI. È stato il primo autore dello studio del 2020 che ha introdotto GPT-3, il modello linguistico che ha dimostrato la capacità di questi sistemi di scrivere in modo fluido, innescando l'attuale boom di investimenti nell'IA. Nel 2021, Brown ha lasciato OpenAI insieme a sei colleghi per fondare Anthropic, laboratorio di IA concorrente che sviluppa il chatbot Claude, dove supervisiona l'infrastruttura di calcolo utilizzata per l'addestramento dei modelli.

7. Daniela Amodei, 39 anni

- **Patrimonio netto:** 15,5 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Anthropic

Laureata alla UC Santa Cruz, Daniela Amodei ha lavorato presso la società di pagamenti Stripe prima di entrare in OpenAI, dove ha gestito la divisione sicurezza e policy. Nel 2021 ha lasciato l'azienda insieme a suo fratello Dario — oggi ceo di Anthropic e anche lui tra le *new entry* della *Forbes 400* di quest'anno a 43 anni — e ad altri cinque colleghi per fondare Anthropic. Ricopre il ruolo di presidente e presidente del consiglio di amministrazione, supervisionando ricerca, ingegneria, sviluppo prodotto e operazioni commerciali.

6. Edwin Chen, 38 anni

- **Patrimonio netto:** 18 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Surge AI

Chen è cresciuto in una cittadina della Florida di 3.400 abitanti, dove i genitori, immigrati taiwanesi, gestivano un ristorante cino-tailandese. Ha studiato matematica, linguistica e informatica al Mit prima di

lavorare per Google, Facebook e Twitter.

Nel 2020 ha fondato Surge AI, azienda che impiega personale per l'etichettatura dei dati, la valutazione e la correzione delle risposte generate dall'IA per l'addestramento dei modelli. Clienti come Google e Anthropic hanno spinto Surge oltre il miliardo di dollari di fatturato annuo senza ricorrere a finanziamenti venture capital. Si stima che Chen detenga circa il 75% della società.

5. Greg Brockman, 37 anni

- **Patrimonio netto:** 25,5 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** OpenAI

Brockman ha abbandonato gli studi universitari sia a Harvard sia al Mit, è diventato chief technology officer della società di pagamenti Stripe a soli 25 anni e ha poi co-fondato OpenAI nel 2015 come organizzazione no-profit insieme a Elon Musk e al ceo Sam Altman, all'età di 28 anni. In qualità di presidente, Brockman supervisiona l'infrastruttura alla base dei modelli di OpenAI e, da luglio, anche la divisione prodotti — ruolo che lo rende il secondo in comando prima della probabile quotazione in borsa.

Nel 2024 Musk ha citato in giudizio Brockman e Altman per la transizione di OpenAI verso una struttura for-profit, causa che ha portato a maggio alla divulgazione dell'entità della quota di Brockman. Brockman ha inoltre reso noto di possedere quasi 500 milioni di dollari in azioni Stripe, oltre a piccole partecipazioni nel produttore di semiconduttori Cerebras e nel provider di calcolo CoreWeave, entrambi fornitori di OpenAI.

4. Jack Clark, 37 anni

- **Patrimonio netto:** 15,5 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Anthropic

Clark si occupava di intelligenza artificiale come giornalista per Bloomberg prima di entrare in OpenAI come direttore delle policy. Da quando ha lasciato OpenAI con gli altri co-fondatori di Anthropic nel 2021, è diventato uno dei sostenitori più in vista della regolamentazione statale dell'IA. Oggi dirige il centro studi interno di Anthropic, che analizza gli impatti della tecnologia sulla società, e cura una newsletter di settore molto seguita.

3. Sam McCandlish, 36 anni

- **Patrimonio netto:** 15,5 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Anthropic

McCandlish ha conseguito un dottorato in fisica teorica a Stanford prima di entrare in OpenAI, dove ha lavorato sulle leggi di scala (*scaling laws*) — la scoperta secondo cui i sistemi di IA diventano prevedibilmente più intelligenti all'aumentare dei dati e della potenza di calcolo forniti. Dopo aver co-fondato

Anthropic, ha ricoperto il ruolo di chief technology officer fino a ottobre, quando è passato al ruolo di chief architect. Oggi supervisiona la progettazione e l'addestramento dei modelli dell'azienda.

2. Palmer Luckey, 33 anni

- **Patrimonio netto:** 5,9 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Anduril

Ancora adolescente, Luckey ha realizzato uno dei primi visori per la realtà virtuale, vendendo poi la sua azienda, Oculus, a Facebook per 2 miliardi di dollari tra contanti e azioni a soli 21 anni. Ha lasciato la società (ora Meta) nel 2017 a seguito delle polemiche per il suo sostegno al presidente Donald Trump.

Nello stesso anno ha fondato Anduril, azienda produttrice di droni autonomi, sensori e del software basato su IA che li coordina. A marzo, l'esercito americano ha assegnato ad Anduril un contratto decennale del valore massimo di 20 miliardi di dollari per software, hardware e servizi correlati. Due mesi dopo, Anduril ha raccolto 5 miliardi di dollari su una valutazione complessiva di 61 miliardi.

1. Steven Hao, 30 anni

- **Patrimonio netto:** 5,8 miliardi di dollari
- **Fonte di ricchezza:** Cognition

Hao e i suoi due co-fondatori in Cognition hanno vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi Internazionali dell'Informatica, il campionato mondiale di programmazione (Hao l'ha vinta nel 2014). In seguito ha lavorato come ingegnere presso la startup di etichettatura dati Scale AI, co-fondata dal miliardario 29enne Alex Wang (patrimonio stimato: 3,2 miliardi di dollari) e controllata al 49% da Meta dal 2025. Hao ha lasciato la società prima di tale operazione per fondare Cognition nel 2023.

Il prodotto principale dell'azienda è Devin, un agente IA che scrive e corregge codice, utilizzato da clienti come Citibank e la fintech Ramp. A settembre, Cognition ha raccolto 2 miliardi di dollari su una valutazione di 48 miliardi, rendendo tutti e tre i suoi co-fondatori miliardari. Hao — cto e maggiore azionista tra i fondatori di Cognition — è l'unico con un patrimonio sufficiente per accedere alla *Forbes 400* di quest'anno.